

- Per quanto riguarda le modalità pratiche negli aeroporti, l'acquis di Schengen prevede di separare da un lato, i corridoi utilizzati dai soggetti cui è applicabile il diritto comunitario, e dall'altro i corridoi utilizzati dai cittadini di paesi terzi. Tale separazione dei corridoi ha lo scopo di ridurre al minimo possibile i tempi di attesa alle frontiere esterne dei beneficiari del diritto comunitario. Inoltre essa deve permettere agli agenti delle dogane di effettuare nelle migliori condizioni il controllo approfondito previsto dai cittadini dei paesi terzi.
- La separazione dei corridoi prevista dall'acquis di Schengen è conforme al diritto comunitario in materia di libera circolazione dei cittadini dell'Unione. Non crea nessuna discriminazione tra i beneficiari del diritto comunitario né tra gli Stati membri che applicano pienamente l'acquis di Schengen e gli Stati che non lo applicano. In compenso, se i fatti menzionati dall'onorevole parlamentare fossero veri, sarebbero in violazione dell'acquis di Schengen e del principio comunitario di non discriminazione tra cittadini dell'Unione.
- Per quanto attiene più generalmente la verifica dell'applicazione concreta dell'acquis di Schengen da parte degli Stati membri, il sistema di visite di valutazione applicato all'epoca della cooperazione intergovernamentale⁽³⁾ è stato integrato nelle istituzioni dell'Unione. Ha ricevuto un doppio fondamento giuridico con gli articoli 66 del trattato CE, e 30 e 31 del trattato dell'Unione europea⁽⁴⁾. In quest'occasione la Commissione ha fatto una dichiarazione che afferma che «la commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen (...) non incide in alcun modo sulle competenze che le sono attribuite dai trattati specie quanto attiene la sua responsabilità di custode dei trattati».
- Le responsabilità della Commissione in materia sono del resto illustrate dal fatto che, in accordo con le conclusioni del Consiglio europeo di Siviglia e con il piano della gestione delle frontiere esterne adottato dal Consiglio giustizia e affari interni (GAI) del 13 giugno 2002, la Commissione prepara una proposta legislativa di rifusione del Manuale comune delle frontiere esterne. La trasformazione delle disposizioni fondamentali del Manuale comune in regolamento comunitario non lascerà nessuna ambiguità relativamente alla loro obbligatorietà per gli Stati membri.

(1) 1999/436/CE: decisione del Consiglio, del 20 maggio 1999, che determina, in conformità delle pertinenti disposizioni del trattato che istituisce la Comunità europea e del trattato sull'Unione europea, la base giuridica per ciascuna delle disposizioni o decisioni che costituiscono l'acquis di Schengen, GU L 176 del 10.7.1999.

(2) Decisione del Comitato esecutivo Schengen n. SCH/Com-ex (94) 17, 4a rev. adottata il 22.12.1994 e pubblicata nella GU L 239 del 22.9.2000.

(3) Decisione del Comitato esecutivo Schengen n. SCH/Com-ex (98) 26, 4a rev. adottata il 16.9.1998 e pubblicata nella GU L 239 del 22.9.2000.

(4) Decisione del Consiglio 1999/436/CE pubblicata nella GU L 176 del 10.7.1999.

(2003/C 280 E/023)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3767/02

di Erik Meijer (GUE/NGL) alla Commissione

(23 dicembre 2002)

Oggetto: Ostacoli finanziari alle visite di familiari e anziani in vacanza provenienti dalla Russia e diretti a Kaliningrad, con attraversamento del futuro territorio dell'UE

1. Può la Commissione confermare che, in base all'accordo del novembre 2002 concluso tra l'UE e la federazione russa, un visto di transito per il necessario attraversamento, all'interno della Russia, del territorio UE costerà 16 euro per gli abitanti di Kaliningrad, ma 35 euro per altri russi, importi accessibili per i cittadini dell'UE ma molto elevati per i russi?
2. L'iniziativa concernente la differenza di prezzo di cui al punto 1 va attribuita all'UE o alla Russia? È intenzionale il fatto di rendere l'accesso dall'Oblast di Kaliningrad verso altre parti della Russia più facile di quello da altre parti della Russia verso l'Oblast di Kaliningrad? Quale interesse si serve in questo modo?
3. Sa la Commissione che tale regolamentazione porrà degli ostacoli finanziari agli abitanti con un reddito basso di altre parti della Federazione russa che intendono recarsi nell'Oblast di Kaliningrad senza dover ricorrere ai più costosi trasporti marittimi o aerei e che questo, in particolare, rappresenta un problema per i familiari che vivono altrove e per gli anziani che finora hanno trascorso le loro vacanze sulla costa baltica di tale territorio?

4. Per quale motivo viene richiesto alle persone interessate non appartenenti all'UE il pagamento di un documento di viaggio che certamente è importante per proteggere l'UE da un flusso di criminali e approfittatori, ma che viene visto da tali persone come un ostacolo al diritto acquisito non da lungo tempo di viaggiare liberamente all'interno del proprio territorio? Non sarebbe più logico che i costi di tale regolamentazione fossero coperti totalmente dall'UE?

5. Vede la Commissione la possibilità di ridurre i costi, almeno a favore di familiari, pensionati e disoccupati in Russia, per portarli al livello o al disotto del livello valido per gli abitanti di Kaliningrad, senza che ciò comporti il rischio di un libero accesso per criminali e approfittatori al territorio dell'UE?

Fonte: Quotidiano olandese «De Volkskrant» del 4 dicembre 2002

Risposta data dal sig. Patten a nome della Commissione

(10 febbraio 2003)

1.a 5. Come confermato dal Consiglio Affari generali e Relazioni esterne il 22 ottobre 2002 e dal Consiglio europeo di Bruxelles il 24 ottobre 2002, l'Unione introdurrà la legislazione necessaria ai fini dell'istituzione entro il 1° luglio 2003 di un sistema basato su un Documento speciale di transito e un Documento speciale di transito ferroviario per il transito via terra di tutti i cittadini russi tra Kaliningrad e le altre parti della Russia.

Il documento speciale di transito sarà valido per il transito diretto, con qualsiasi mezzo di trasporto terrestre, da un paese terzo ad un'altra parte dello stesso paese entro un periodo di tempo limitato. Il documento speciale di transito ferroviario sarà valido per un viaggio andata e ritorno in treno.

In linea con la dichiarazione congiunta adottata nel vertice UE-Russia l'11 novembre 2002, sia il documento speciale di transito che il documento speciale di transito ferroviario saranno rilasciati gratuitamente o ad un costo molto contenuto a tutti i cittadini russi ammissibili.

Nella dichiarazione congiunta si rileva inoltre che la Repubblica di Lituania ha accettato di usare i passaporti interni russi come base per il rilascio di entrambi i tipi di documenti fino al 31 dicembre 2004.

Inoltre, il 30 dicembre 2002 la Lituania e la Russia hanno firmato un accordo intergovernativo sugli spostamenti dei loro cittadini nei reciproci territori, che prevede l'obbligo di essere in possesso di un visto per l'ingresso, il transito e il soggiorno nell'altro Stato. Per quanto riguarda la provincia di Kaliningrad e i suoi residenti, il regime del visto entrerà in vigore il 1° luglio 2003 e i visti saranno rilasciati gratuitamente su base reciproca. In particolare, visti annuali multipli saranno rilasciati gratuitamente ai residenti della provincia di Kaliningrad senza bisogno di un invito. Come regola generale sia in Russia che in Lituania diverse categorie di viaggiatori, tra cui le persone di età superiore a 60 anni e i minori di età inferiore ai 16, sono interamente esonerate dal pagamento delle spese consolari per il rilascio dei visti.

(2003/C 280 E/024)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3777/02 di Christopher Huhne (ELDR) alla Commissione

(23 dicembre 2002)

Oggetto: Produzione Pirelli

Può la Commissione confermare che la decisione della Pirelli di trasferire la produzione di fibre ottiche dai suoi impianti nello Hampshire a quelli in Italia è pienamente conforme alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato?